

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
 In terza pagina, per ogni riga...
 Per più inserzioni prezzi da 0,50 centesimi.
 Si vende all'Edicola, alla cartolina Maraboni...
 Un numero arretrato costerà lire 10.

LA PELLE DEL LEONE

(La proposta di certe illusioni e di certe speranze)
 I giornali non raccolgono preziosamente gli strilli che sfuggono in questi giorni al gazzotto macchiato spaventato, invocanti la breccia in croce l'intervento dei clericali al salvataggio del porporato, vessillo della ragione, fatti rimbambiti, mettendosi a fare la ruota comp. poyon in mezzo alle coracchie, i fogli clericali con immensa audacia e spavalderia.
 «L'editore»...
 «Ma ho bisogno di col, rendo giustizia al Papa e poi intendere. Altrimenti, contate con di loro!»
 «Ognuno! Essi dicono già le loro brave condanne, e i signori reazionari vogliono che i clericali, paghino, si occupino...»
 «Ma non è da illudersi. Se domani i signori reazionari ne venissero a capo...»
 «Stasera, è il caso di codardi, in mezzo a questa confusione...»
 «Da quel detto: «maturo» chi è che la fa all'altro?»
 «Stasera, è il caso di codardi...»
 «Compilando le statistiche elettorali...»
 «Ber cinque anni a Milano...»
 «Vincerò, però...»
 «Domandate ora ai moderati milanesi...»
 «E domandate a quei clericali...»

dettare già i patti — sorrido, perché irrealista...
L'Espresso

DALLA CAPITALE

Il nuovo Ministero.
 La Stefani comunica da Roma 24, ore 20.25: Il Re ha accettato oggi le dimissioni del Ministero presieduto da Pelloux, ed ha approvato la lista dei nuovi ministri, presentatigli dal Presidente del Consiglio, on. Saracco.
 Il nuovo Ministero rimane composto così: *Presidenza e Interni* Saracco, *esteri* Visconti Venosta, *giustizia* Gianturco, *tesoro* Rubini, *finanze* Chimirri, *lavori pubblici* Branca, *istruzione* Gallo, *guerra* Ponza di San Martino, *marina* Morin, *agricoltura* Cargano, *poste e telegrafi* Pascolato.
 I ministri presteranno giuramento domattina alle ore 10 nelle mani del Re.
 Contemporaneamente, la Stefani comunica: La Camera è convocata per mercoledì 27 corr. alle ore 2 pom. per le comunicazioni del governo.
I sottosegretari.
 Roma 24. — Per i sottosegretari, oltre ai nomi già segnalati nei giorni scorsi, si fanno quelli di Gioppè (11) per l'interno, Stangher, per il tesoro.
I commenti.
 Roma 24. — I giornali della sera non fanno molti commenti all'annuncio del nuovo Ministero.
 Solo *l'Avanti* e *il Giorno* si dimostrano poco fiduciosi.
 «Si assicura che l'entrata di Chimirri — rifiutata Saracco — fu imposta da una specie di ultimatum di deputati calabresi.
PER LA PRESIDENZA DELLA CAMERA.
 Roma 24. — Si ritiene che l'elezione dell'on. Villa alla Presidenza della Camera avrà quasi l'assoluta certezza.
 Egli è già in perfetto accordo coi capi parlamentari.
 Non si presentano candidature avversarie.
Come si eviterà l'ostruzionismo?
 Enrico Ferri scrive nell'*Avanti*: «La sola garanzia efficace contro l'ostruzionismo sta appunto nel lavoro legislativo, che la maggioranza e per essa il Governo, vengano proponendo a favorire la rigenerazione economica, morale, intellettuale del paese.
 Presentino progetti di riforma, e contro di essi l'ostruzionismo sarà impossibile, anche senza le ghigliottine regolamentari.
 Si stia in maggioranza, o il Governo negli attentati alla libertà parlamentare e popolare, e l'ostruzionismo ritornerà e continuerà irrequieto, malgrado ogni ghigliottina regolamentare.»
Un'interrogazione Morpurgo.
 Lion. Morpurgo ha mandato alla presidenza della Camera dei deputati questa interrogazione:
 «Il sottoscritto interroga il mio, degli affari...»
 «Della onnibile odessa della Compagnia Cardinali...»
 «Di oltre cento disgraziati, che partirono da Genova il 20 marzo...»
 «Riparli giorni fa giungevano a Genova...»
 «Se invece della «grande politica»...»
La «topica» di un neo-deputato.
 L'on. Marsusa, nuovo deputato della

maggioranza, per collegio di Ostuni, trovavasi nella sala di lettura di Montecitorio. In un gruppo di deputati fra i quali era Beniamino Spirito, Cocco-Ortu, Pala e altri si parlava della situazione politica, quando un disse che il Governo avrebbe dovuto portare alla presidenza Biancheri (che pure era presente o stava leggendo un giornale).
 — Ma che Biancheri scappò, a dire Marsusa, ma che Biancheri? Egli è un vecchio rimbambito e non può muoversi. Ci vuole un uomo energico (proseguì); altro che Biancheri il quale è ridotto peggio di...
 — On. Marsusa, lei è inganna — interruzione pronto l'on. Spirito — io ho l'onore di presentarle l'on. Biancheri...
 — Non sapete... non vedete... sono stato ingannato... diceva, facendosi piccini piccini, il Marsusa.
 — Oh! Ma le pare che valga la pena di parlarne? — disse scherzando ed offrendogli la mano l'on. Biancheri. L'on. Marsusa torse allora...

Parlamento Nazionale

Camera dei Senatori.
L'interpellanza sulla Cina. — La dichiarazione del Governo.
 Sabato il Senato tenne seduta, nella quale il senatore Vitelleschi svolse la sua interpellanza sulla faccenda della Cina e sull'azione dell'Italia laggiù.
 Il Ministro degli esteri Visconti Venosta, riassunta la condizione di cose quale risulta dalle notizie incomplete ed incerte, proseguì:
 «Quanto alla parte che abbiamo potuto prender in questi eventi, dirà al senatore Vitelleschi che sin da quando si manifestarono alcuni sintomi di agitazione contro gli europei, il nostro ministro ebbe l'istruzione di associarsi ai passi fatti dai rappresentanti delle altre grandi potenze per chiedere al Governo cinese le misure necessarie per il ristabilimento dell'ordine.
 Quei consigli non furono dal Governo cinese seguiti.
 Poi quando l'insurrezione si rivolse contro gli europei, contro la civiltà di Europa, divampò in più vaste proporzioni, il nostro rappresentante si associò a quell'azione che potè essere esercitata dal corpo diplomatico a Pechino, ed in seguito ad accordi presi con tutte le potenze i comandanti delle nostre navi ricevettero l'ordine di prendere coi comandanti delle altre squadre tutte le intelligenze e di adottare tutte le misure che potevano essere richieste dalle circostanze.
L'azione dei nostri marinai.
 Fu in seguito a questo ordine che dalle nostre due navi fu sbarcato un maggior numero possibile di uomini, degli equipaggi, e fu in seguito a queste misure che al primo apparire del pericolo i ministri esteri fecero venire a Pechino, per la difesa delle rispettive legazioni, dei distaccamenti di marinai.
 Il distaccamento italiano, composto di circa 40 uomini, fu anzi tra i primi ad arrivare nella capitale cinese.
 I marinai italiani fanno parte della colonna dell'ammiraglio Seymour avviata da Tien-tsin a Pechino e al momento che rimane a difesa degli stabilimenti esteri Tien-tsin.
 Secondo le notizie fornite dall'ammiraglio inglese in un combattimento del 17 corrente il distaccamento italiano, rimasto a Tien-tsin, ebbe due feriti, un distaccamento italiano ebbe pure parte ai fatti d'armi di Taku e dei marinai fanno parte della colonia di soccorso che fu avviata il 21 da Taku a Tien-tsin.
 Infine un piccolo distaccamento è rimasto a terra a Taku a guardia della bandiera italiana che si trova colle bandiere delle altre nazioni piantata sui forti. Al primo annuncio degli avvenimenti il governo ha fatto immediatamente partire una nave che si trovava in porto con a bordo un ammiraglio. Furono inoltre dati gli ordini perché altre tre navi si trovino pronte a partire quando la nuova amministrazione lo creda opportuno ed abbiamo anche predisposto altri eventuali provvedimenti.
Le intenzioni del Governo.
 Posso aggiungere che vi è sempre stato accordo fra le potenze e che quelle fra esse che avevano forze considerevoli nell'Estremo Oriente e che si trovavano più vicine e che fecero senza ritardo avanzare le loro truppe di terra

hanno obbediti alle urgenti necessità ed ai pericoli imminenti della situazione. (Dove).
 Quanto a noi il nostro proposito è stato di tenere come abbiamo tenuto l'Italia partecipante all'accordo delle altre potenze per quegli scopi di solidarietà di civiltà e di comune sicurezza che questo accordo si propone. (Approvazioni).

Zanardelli nel Mezzogiorno.

Ieri a Nocera ebbe luogo l'annuncio banchetto all'on. Zanardelli, e questi vi pronunciò un discorso che — come sempre quelli dell'illustre veterano liberale — assurse ad importanza di vero avvenimento politico. Ci duole non poter oggi, per difetto di spazio, darne che un gramo suntuo.
 L'on. Zanardelli inebriò alla fratellanza del Mezzogiorno col Settecento nelle idee liberali — insorse fieramente contro le ingerenze governative nei comizi elettorali — rivendicò i diritti statutori del Parlamento — protestò contro gli attentati alla libertà, fondamento delle istituzioni patrie, base della monarchia italiana — accennò al programma di riforme che s'impone oggi ai governanti e al Parlamento.
 Accennando poi al nuovo Ministero, concluse:
 «Io, come ho appoggiato per più di un anno il generale Pelloux, sarei ben lieto di poter appoggiare un altro Governo il quale offra garanzie di ridare all'Italia gli inestimabili beni dei suoi diritti politici, delle sue libertà, di praticare in tutti i rami della cosa pubblica la rettitudine, la giustizia, la sincerità, di respingere la politica di diffidenza e di compressione, di conciliare le nuove idee e i nuovi bisogni che agitano la società coi principi sui premi del diritto, di rendere in ogni sua parte una realtà il sistema rappresentativo, il quale ha condizioni che gli sono essenziali e che non si disconoscono impunemente. Nel porre per condizione di ogni appoggio a chi sia chiamato a reggere il paese la franchezza e decisa applicazione da parte di esso di una politica liberale e di una politica democratica e riformatrice io sono certo di essere in fedele corrispondenza di sentimenti e di idee con i miei elettori di Nocera e d'Isco...»
 Più che «appoggio», dunque, al nuovo Ministero, «benevola aspettativa».

NOTIZIE ITALIANE

Sante commemorazioni.
 Ieri, colla consueta solennità di pubbliche rappresentanze e di popolare intervento agli Ossari di Solferino e di San Martino, si commemorò la data gloriosa.

La vittoria popolare a Mantova.
 Mantova 24. — Oggi ebbero luogo qui le elezioni amministrative. Grande concorso di elettori alle urne.
 Vittoria completa e grandiosa dei partiti popolari contro i clericali-moderati.
 Alle elezioni ordinarie parteciparono 2365 elettori su 3027 iscritti.
 Lo spoglio sarà completo soltanto domani.

IL CENTENARIO DI GUTENBERG
 fu celebrato ieri un po' dappertutto.
 A Torino, in forma solenne, con intervento di associazioni e di autorità, con uno splendido discorso del senatore Roux.
 Ebbe luogo il banchetto di 250 coperti. Fu spedito un telegramma al Borgomastro di Magonza, patria del Gutenberg.

I drammi della miseria.
 Torino 24. — Carla Pedrotti madre di due bambini, avendo ricevuto la notizia che suo marito è morto all'ospedale, e l'ordine di «gratuito» dalla casa per non aver pagata la pigione, impazzì improvvisamente. Fu condotta al manicomio.

Il suicidio di un milionario a Treviso.
 Treviso 23. — Nel vicino paese di Ro il signor Franceschini Luigi si sparava un colpo di rivoltella in direzione del cuore, rimanendo cadavere in mezzo ad un campo di frumento.
 Il Franceschini era da tutti amato e lascia una sostanza di circa un milione.
 S'ignorano le cause del lugubre proposito.

Una tragedia orrenda.

Sabato scorso a Napoli, il legente medico Luigi Mario Santoro, del sedicesimo cavalleria, diviso dalla moglie per dissensi domestici, gettava dalla finestra due sue bambine che rimasero cadaveri; indi, barricatosi in casa, si suicidava con una rivoltella.
La tragica fine di un ufficiale fuggito.
 Riferimento già il fatto del sottotenente Giuseppe Civinini, dell'8° artiglieria, fuggito già da Verona, con una bella tabacchia, e dichiarato disertore.
 Ora si annunzia che l'altra sera, nella stazione di Trento, sentendosi ricercato dalla polizia, rapidamente tratta di tasca una rivoltella, si sparò un colpo, restando immediatamente cadavere.
Rissa mortale fra giornalisti.
 Palermo 24. — Ieri sera in seguito a confusione sulla pubblica via, l'avvocato Alfano, direttore del giornale settimanale *Papiri*, colpito da uno siffatto, ucciso con una rivoltella il prof. Berillo, redattore del giornale *L'Orca*.
 Una potente giornalista aveva provocato una rissa, rifiutata dall'Alfano.
 L'impressione della tragedia è grandissima.
 Il prof. Berillo era assai stimato. L'uccisione fu commessa quasi subito.
 Palermo 24. — I funerali del povero prof. Odo Barlioso sono riasciti commoventissimi ed imponenti.
 La parte oretta della cittadinanza intervenne numerosissima all'accompagnamento.
 Il carro era addobbato a capriccio di corone.
 Parecchi parlarono, commossi commovendo.
Università di Padova.
 Padova 24. — Essendo l'illustre prof. De Giovanni desideroso di riposo e di quiete, l'assemblea dei professori — con 43 voti su 48 votanti — proponeva a rettore il prof. Raffaele Nisida della Facoltà di scienze.
Ostruzionismo pratico contro il fiscalismo.
 Napoli 24. — In seguito all'insapimento dei deputati di questo partito, tutti i negozianti dei villaggi di San Rocco, Milano, Piccinola, Marianella, Chiaiano, stabilirono di chiedere i negozi, al primo luglio, avvisandone, legalmente, il questore, e la direzione generale delle gabelle.
Lo sciopero delle sigararie.
 Firenze 24. — Stamane ebbe luogo una riunione di scioperanti alla quale intervennero i deputati Pascetti e Merli, quest'ultimo comunicando il risultato della sua gita a Roma.
 Dopo lunga e animata discussione le sigararie — respingendo le concessioni ottenute dal deputato Merli — decisero di continuare nello sciopero.
I Segretari comunali e i viaggi ridotti.
 Per iniziativa del segretario di Valenza si è costituito in Alessandria un Comitato di segretari comunali per invitare tutti i colleghi d'Italia ad associarsi alla petizione diretta al Ministro dell'Interno per la riduzione del numero delle S. S. e per il pagamento delle S. S. dalle Società delle Strade ferrate la riduzione sui prezzi di viaggio di segretari ed impiegati comunali del Regno, come per gli impiegati dello Stato, nello stesso modo che venne recentemente accordata ai maestri elementari e loro famiglie.
CONDANNE PER RITARDO DI TRENI.
 Il pretore dell'II. Mandamento di Alessandria, con due separate sentenze, ha condannato il direttore generale delle ferrovie Mediterranea, Oliva, a lire 750 di multa per ciascuna di due contravvenzioni accertate e denunziate dal signor Taddeo Salvati, delegato di P. S. addetto alla ferrovia, per ritardo dei treni: 4 e 24 nei giorni 10 e 11 dello scorso maggio.
 Sono in corso altri processi pure per ritardi di treni.
NOTIZIE ESTERE
LA PESTE BUBBONICA IN PORTOGALLO.
 Madrid 24. — Si telegrafa da Oporto che si è constatato ufficialmente un caso di peste bubbonica.

I torbidi nella Cina.

Notizie scure. Le notizie di questi giorni dalla Cina si riassumono così: Continua in parecchi punti, specie nelle provincie di Pekino e di Tien-tsin, la terribile lotta fra i boxers e i cristiani...

La provincia di Tien-tsin è tutta in fermento. Tien-tsin fu circondato e assalita da ingenti truppe cinesi, con buone artiglierie...

Così il Governo cinese ha gettato la maschera, e — sebbene non dichiarati — ha iniziata la guerra effettiva e risolutiva...

Tutte le potenze affrettano febbrilmente le spedizioni d'armi e d'armati. Intanto a Pekino il nota Li-hung-Ciang, antico ministro europeo...

Intanto le notizie — incerte, incomplete, ma sempre oscure — non parlano che di stragi, d'incendi, di pericolo crescente.

Le spedizioni italiane. Roma 24 — Si diede ordine ai depositi e agli arsenali di preparare quanto occorre per importanti spedizioni.

Molti ufficiali domandano l'imbarco per la Cina. Si conferma l'invio di truppe di fanteria e di artiglieria.

I propositi della potenza. Il Berliner Tageblatt dice costargli che l'azione della Potenza in Cina ha per ora i seguenti scopi:

- 1° di liberare Tien-tsin e Pekino; 2° di ottenere ampia soddisfazione per i danni sofferti dagli interessi europei; 3° di creare una guarentigia contro la ripetizione di simili fatti in avvenire.

La nuova triplice. Pietroburgo 24 — Destano grave inquietudine nei circoli governativi russi le notizie persistenti che l'alleanza tra Inghilterra, Stati Uniti e Giappone per un'azione comune nell'estremo oriente, sia un fatto compiuto.

Il Marocco vuole un arbitro. Si annuncia che il Governo del Marocco ha diretto il 9 corr. al Governo francese l'inviazione formale di invocare un arbitro europeo per sottoporre le questioni pendenti fra i due Governi...

Il governatore di Murawloff. Pietroburgo 23 — Un ukase imperiale nomina a governatore provvisorio il ministero degli esteri, il sottosegretario degli esteri, conte Lamsdorff.

Calidoscopio

Effemeride storica. 26 giugno 1886. — A Monte Suello G. B. Cella combatté da grande impegnando un duello alla sciabola col capitano nemico Ruzicka.

Un pensiero al giorno. Per lo più i grandi filosofeggiatori delle donne non le hanno conosciute neanche pel buco della serratura.

Cognizioni utili. L'azione dell'olio sui metalli. Recentemente il Redwood sperimentò l'azione di molti oli sui metalli, e trovò che: gli oli minerali non attaccano lo zinco ed il rame...

La sarga. Sciarada. È particella il primo e l'altro è particella. L'acqua, gata nell'aria dal mare, candido il drino bruno di Nice abbellita.

Per finire. L'ultima ricerca di un amante un po' orationo. — Addio dunque, signora. Mi permetterete almeno che qualche volta vi appaia in sogno?

PROVINCIA

Il rimpatrio dei due assolti di Rualis.

Cividale, 24 giugno. Il verdetto dei Giurati a favore della Zanuttigh e del Jacuzzi, qui ed a Rualis produsse generale stupore.

Ieri sera i predetti due liberati arrivarono a Cividale verso le 21, avendo fatta buona parte della strada pedibus calcantibus.

Entrarono da porta Cavour. Il Jacuzzi, volpe vecchia, mandò avanti la donna, la Zanuttigh, e questa ebbe il coraggio...

Appena furono in città, siccome attesi, vennero accolti da una numerosa comitiva di ragazzi e donne — e unitiva che andava sempre più ingrossandosi...

Il Jacuzzi, povero sanctificator, approfittando della confusione, si levò dai freschi ed andò a rifugiarsi nell'osteria di certo Dominissini.

Allora parte della folla si staccò dalla massa e fece sosta avanti l'osteria fino alle 23 passate, ora in cui l'esercito dovette obbedire...

Entrata in casa, vi trovò la figlia maggiore. La due donne non dissero verbo.

Due carabinieri proteggevano la porta d'ingresso della casa della Zanuttigh, innanzi alla quale i dimostranti seguivano a gridare.

Poco dopo si sparse un lamino che prima ardeva sul tavolo della cucina, e quello fu il segnale per la gente...

Ma noi che durante il processo non abbiamo detto parola, per sentimento di doverosa delicatezza, adesso, a cose finite...

I giurati hanno deliberato secondo procedura; l'opinione pubblica è di parere contrario.

Al colosso dubbio attono — fra il pericolo di condannare due innocenti, e quello di assolvere due scellerati, pericolosi — ben si comprende che abbia condotto al verdetto di assoluzione.

Ma vi sono due certezze, alle quali l'anima del popolo non si acquieta; e cioè che il povero Grinovero fu assassinato, e che il suo assassino e i suoi assassini non sono nelle mani della giustizia.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

da 50 anni, tanto invano ogni mezzo per riuscire. Vorso la fine del 1897, dopo scortici o spessi, riuscì a stabilire i rapporti del contributo fra i Comuni, in gran parte rotati dalle rispettive legali Rappresentanze...

Ora la Commissione nominata dal Comune di San Daniele riprende l'interrotto lavoro per questo grandioso manufatto, alacramente s'adopera per la costituzione del Consorzio, fiduciosa d'essere coadiuvata dai Comuni interessati e dalla Provincia...

Alora parte della folla si staccò dalla massa e fece sosta avanti l'osteria fino alle 23 passate, ora in cui l'esercito dovette obbedire...

Entrata in casa, vi trovò la figlia maggiore. La due donne non dissero verbo.

Due carabinieri proteggevano la porta d'ingresso della casa della Zanuttigh, innanzi alla quale i dimostranti seguivano a gridare.

Poco dopo si sparse un lamino che prima ardeva sul tavolo della cucina, e quello fu il segnale per la gente...

Ma noi che durante il processo non abbiamo detto parola, per sentimento di doverosa delicatezza, adesso, a cose finite...

I giurati hanno deliberato secondo procedura; l'opinione pubblica è di parere contrario.

Al colosso dubbio attono — fra il pericolo di condannare due innocenti, e quello di assolvere due scellerati, pericolosi — ben si comprende che abbia condotto al verdetto di assoluzione.

Ma vi sono due certezze, alle quali l'anima del popolo non si acquieta; e cioè che il povero Grinovero fu assassinato, e che il suo assassino e i suoi assassini non sono nelle mani della giustizia.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il parroco don Giacomo Sabot scrive, in data 22 al Cittadino protestando contro le accuse lanciate dalla Zanuttigh nella Corte d'Assise, che egli dichiara calunnioso.

Il terribile male in tutto lo Friuli, siamo ora lieti, felici di poter annunciarvi che fra pochi giorni l'epidemia sarà in grado di lasciare il tetto, e gli auguriamo sollecita e completa guarigione.

UDINE

Le voci del pubblico.

L'orario della Biblioteca comunale. Finalmente dopo vari inutili tentativi sono riusciti a penetrare nel santuario della Biblioteca comunale.

Ho avuto la spiegazione del perché io non riuscivo ad entrare in Biblioteca: io andavo ora alle 4, ora alle 5, ora alle 6 e la Biblioteca invece si chiude alle 3.

Ora domando io: quando che possa leggere un libro nella Biblioteca del Comune, in che sono occupato dalle 8 e mezza della mattina alle 4 della sera? Dove? forse portarmi il pranzo in Biblioteca, a mezzogiorno?

E tanti altri come me, poco istruiti, che hanno orari più lunghi, quando possono usufruirne?

Considerato che la gente che ha bisogno d'istruirsi, in generale, è gente che lavora e che di solito il lavoro umano, si compie di giorno, per cui nella Biblioteca comunale dalle 9 alle 3 non si possono andar che i preti, non si potrebbe adottare un orario meno ridicolo?

Un'ora di lavoro, un'ora di studio, un'ora di riposo. Mentre tre donne, che conducevano alcuni maiali in montagna, passavano il torrente chiamato Rio Sauttes, furono sorprese dalle acque che improvvisamente invasero il letto del torrente.

Una di esse arrivò a porsi in salvo, e le altre due sarebbero miseramente partite se un corbo, Valla Vittorio, accorso alle grida strazianti delle donne non si fosse gettato in acqua e dopo pericoli e fatiche straordinarie non le avesse tratte a salvamento.

Onore al coraggioso e generoso Valla Vittorio.

Codroipo, 25 giugno. Effetti del fulmine — Compagnia drammatica Zamparola.

Venerdì sera, verso le 10 e mezza, a Sedegliano, durante l'infuriare del temporale, un fulmine penetrava nel fenile del signor Donati Luigi e fratelli, detti Badaluch, incendiandolo.

La disgraziata Doe d'una manovale. Sabato nel pomeriggio fra le 2 e mezza e le 3 un gravissimo fatto accadde all'Ospedale militare.

Quattro muratori dell'impresa Rizzani Leonardo, stavano lavorando nel portico al piano terra dell'Ospedale stesso. Ad un certo punto, spogliando una trave su una balconata alta dal suolo metri 1,60, per essersi capovolta l'armatura ad avendo quegli operai perduto l'equilibrio precipitarono al suolo.

Tre rimasero illesi, mentre il manovale Prof. Zampagniti, d'anni 35, da Adolgoacco, avendo battuta la testa sul lastrico, riportò la frattura della base cranica, in causa di che, appena trasportato nella sala operatoria, cessava di vivere.

Lo sventurato lascia moglie e tre figli! Per le constatazioni di legge furono sul luogo il giudice istruttore avvocato Dall'Oglio, assieme ad un perito ingegnere, ai quali non restò che constatare trattarsi d'una semplice disgrazia accidentale.

Furono pure sul luogo il vice ispettore di P. S. dott. Mavpillerò ed il tenente del Genio militare.

I funerali del disgraziato ebbero luogo ieri alle 5 e mezza pom. a cura dell'impresa Rizzani.

Dobbiamo dire che il sig. Leonardo Rizzani aveva sabato mattina dato disposizioni perché i lavori dell'Ospedale Militare fossero sospesi e ciò in causa del tempo che non aveva permesso di apparecchiare il lavoro di fondazione.

Questo ordine del sig. Rizzani fu fatto constatare anche nell'inchiesta e venne confermato dai suoi agenti.

Invece ad inasprità dell'impresa si lavorò e si iniziò un lavoro di partellazione che essa ed i suoi agenti ignoravano.

Concorso a piazze gratuite per orfani. Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine ed Orfanotrofio Istituti ha aperto il concorso ad alcune piazze gratuite per orfani ed orfane.

Le istanze saranno presentate a quell'ufficio non più tardi del 31 luglio p. v. L'ammissione spetta al Consiglio direttivo della Pia opera.

A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che a termini dell'art. 21 dello Statuto organico devono essere presentati: Stato di famiglia, certificato di miserabilità, di morte del padre, di buona fama e condizioni dei genitori di nascita, da cui risulti l'età non minore di anni 5 né maggiore d'anni 10, in appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi, di regolare e sana costituzione fisica, di vaccinazione subita non felice, ecc.

Non che con vivo interesse seguimmo

La regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

Gli orfani, maschi vengono licenziati dal Pio Luogo «raggiunti» che abbiano gli anni 18, le femmine dopo compiuta l'età d'anni 18.

Immediatamente poi, e senza riguardo ad età, sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per disobbedienza e per incasso profitto.

Le domande che venissero prodotte dopo il 31 luglio suddetto non saranno accettate. Di quelle presentate nei decorati anni non è tenuto conto alcuno.

Caldoro che avendo tentata l'abbandano nell'interesse degli aspiranti a gratuito ricovero non fossero per ricevere qualche giorno prima dell'apertura del nuovo anno scolastico, avviso d'abbandano, dovranno darsi cura di ritirare i propri documenti.

L'esimo basso Testabile. Montico è stato scritturato al «Sociale» di Bergamo, ove canterà nella opera «Morsina e Lullia» nella «Mangi» di Massena.

In seguito alla splendida prova fattagli sono alla «Scala» di Milano venne scritturato al «Teatro reale» di Madrid, ad ottime condizioni, per sei mesi, per cantare nella «Tosca» nel «Lo-hangrin» ed in altre opere, a fianco del Darclo, e del tenore di Marchi che per primi al «Costanzi» di Roma cantarono la nuova opera di Puccini.

Congratulazioni vivissime.

Staglio di conti e turco? Casafra Antonio di Pietro, d'anni 35 da Udine, tornato in via Grazzano 118, ieri mattina si accorse come da un portinone, che trovavasi in possesso a parte del suo negozio, mancavano 50 lire in moneta d'argento e rame.

Non si può però ancora escludere possa trattarsi di un errore di conteggio trovandosi nel cassetto stesso altri valori ed oggetti preziosi.

Concerto. Questo sera nella Birreria «alla Tre Torri» in Mercatovechio, alle ore 9 concerto vocale e istrumentale. In caso di pioggia il concerto stesso avrà luogo nella sala.

Boletino dello Stato Civile dal 17 al 23 giugno 1900.

Nati vivi maschi 11, femmine 12. Morti 2. Espositi 2. Totale N. 25.

Pubblicazioni di matrimonio. Giuseppe Sadrin falegname, con Luigia Pitta, contessa. Vittorio Silva, fornaio, con Anna Gajella, casalinga. Antonio Beltrami, fornaio, con Lucia Milan, casalinga.

Morti nell'Ospedale civile. Carlo Ivancoff, ingegnere, con Luigia Stradelli, casalinga. Antonio Marchio, macellaio, con Angelina Del Fabbro, casalinga. Felice Barbetti, fornaio, con Anna Della Rossa, casalinga.

Morti a domicilio. Caterina Traviano di Francesco, d'anni 60, Giovanni Morgante di Nicolò, d'anni 70, paronato. Uilisse Lazzarini di Giovanni, d'anni 2. Paolo Battistini di Giovanni, d'anni 29, agente di negozio. Anna Feruglio Vivarelli fu Angelo, d'anni 37, casalinga. Anna Rasoli di Agostino, d'anni 1 e mesi 7. Giuseppe Vianco di Bortolotto, d'anni 31, agricoltore.

Morti nell'Ospedale civile. Antonio Novelli fu Pietro, d'anni 61, agricoltore. Ermenegildo Pantanelli di Giuseppe, d'anni 24, agricoltore. Luigi Ferrari fu Antonio, d'anni 67, braccante. Giacomo Miani fu Domenico, d'anni 58, agricoltore. Lucia De Lucia-Lupieri fu Gio. Batt. d'anni 78, contadina. Maria Gasparotto-Odolfo fu Domenico, d'anni 50, contadina. Marianna De Biaggio fu Francesco, d'anni 39, contadina.

Totale N. 14 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

L'Amore Baroggi a base di Ferro-China-Rubarbaro è indispensabile per i nervosi, saggini, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Bolettari per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bolettari per compere bozzoli.

O'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Data for 24 June 1900.

Tempo probabile. Venti deboli e moderati settentrionali al Nord, intorno ponente a tirare. Cielo generalmente sereno, qualche temporale nell'alta Italia.

Gronoa giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'assassinio di Rualis.

Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici Cosattini e Sandrini. P. M. Spacher.

Difensori per Jacuzzi avv. Girardini e Lavio per la Zanuttigh avv. Franceschini e Driussi.

Accusati Zanuttigh Anna e Jacuzzi Paolo.

I quesiti.

Per Zanuttigh Anna.

I. — L'accusata è colpevole di avere ucciso il proprio marito Giacomo Grinovero, menato allo stesso più colpi di corpo contundente alla regione occipitale e parietale sinistra che gli fratturò il cranio e furono causa unica e necessaria della imputata di lui morte?

II. — L'accusata è colpevole di essere concorsa nella esecuzione del fatto di cui, a fine di uccidere Giacomo Grinovero, ha menato allo stesso più colpi di corpo contundente alla regione occipitale e parietale sinistra che gli fratturò il cranio e furono causa unica e necessaria della imputata di lui morte avendo essa accusata pure a fine di uccidere cooperato immediatamente al fatto?

III. — L'accusata è colpevole di aver determinato altra persona a perseguire il proprio marito col togliergli la vita?

Colui che venne determinato a commettere il fatto, lo commise anche per motivi propri?

IV. — L'accusata è colpevole di essere concorsa nella uccisione, avendo essa eccitata o rafforzata, nell'agente, la risoluzione di commettere il fatto col dare istruzioni o col facilitarne l'esecuzione prestando assistenza od aiuto prima o durante il fatto stesso?

V. — Senza il concorso della accusata il fatto sarebbe stato commesso? L'accusata agì o concorse nel fatto con premeditazione?

Per Paolo Jacuzzi.

I. — L'accusato Jacuzzi è colpevole di avere, a fine di uccidere Giacomo Grinovero, menato allo stesso più colpi di corpo contundente alla regione occipitale e parietale sinistra che gli fratturò il cranio e furono causa unica e necessaria della imputata di lui morte?

II. — L'accusato Jacuzzi è colpevole di essere concorso nella esecuzione del fatto di cui, a fine di uccidere Giacomo Grinovero, ha menato allo stesso più colpi di corpo contundente alla regione occipitale e parietale sinistra che gli fratturò il cranio e furono causa unica e necessaria della imputata di lui morte, avendo esso accusato pure a fine di uccidere cooperato immediatamente al fatto?

III. — L'accusato è colpevole di esser concorso nella uccisione, avendo esso eccitato o rafforzato, nell'agente la risoluzione di commettere il fatto col dare istruzioni o col facilitarne l'esecuzione prestando assistenza od aiuto prima o durante il fatto stesso?

IV. — Senza il concorso dell'accusato Jacuzzi il fatto sarebbe stato commesso?

a) L'accusato agì o concorse al fatto colla premeditazione?
b) Consta che l'accusato conobbesse che Anna Zanuttigh fosse moglie di Giacomo Grinovero e consta che tale circostanza abbia agitato la esecuzione del fatto?

Udienza del 23.

L'udienza è aperta alle 11.

Il Presidente fa il riassunto.

Grave incidente.

L'arresto dell'avv. Driussi — Equivoco.

Durante il riassunto, il Presidente arrivato alla difesa dell'avv. Driussi, dice aver questi dichiarato che in caso disperato ci fosse stata la possibilità dell'omicidio senza intenzione.

Driussi — Non ho detto simili bestialità.

Pres. — Confermo quanto ho detto, e chiamo in suffragio il P. M.

L'avv. Driussi recisamente negando, fa atto di abbandonare la sala, ripetendo non esser possibile che egli abbia detto la bestialità, statogli messo in bocca dal Presidente.

Il Presidente, fraintendendo la frase dell'avv. Driussi — che cioè abbia detto che il Presidente ha detto delle bestialità — invita a ritirare tali espressioni, sotto minaccia d'immediato arresto.

Driussi. Non ho detto nulla di male,

nulla d'incriminabile, e riconfermo che non ho detto simili bestialità.

Chiarita allora la cosa, e compreso trattarsi d'un equivoco, l'incidente è chiuso, ed il presidente continua il riassunto.

Finito il riassunto, a domanda dell'avvocato Driussi, vien posto a verbale l'accaduto.

I giurati si ritirano nella Camera delle deliberazioni alle ore 12.35.

Prima che si ritirassero, il Presidente li ammonì di non deporre scheda bianca, ma di votare esplicitamente secondo il loro intimo convincimento e secondo il giuramento prestato.

Intanto il numeroso pubblico che assiste al dibattimento si abbandona ai commenti, con rumorosi cicalacci.

Il verdetto.

Alle ore 13.15 i giurati rientrano in sala, ed il capo, fra il silenzio generale, legge il verdetto che è di

completa assoluzione

per entrambi gli accusati.

Pres. — Carabinieri accompagnati in sala gli accusati.

P. M. — Cancelliera, apparecchi il rilascio perché vadano a Rualis a ricevere le ovazioni.

Introdotti in sala gli accusati e dopo che il cancelliere ebbe letto il verdetto, il presidente dichiara assolti gli accusati o ne ordina la immediata scarcerazione.

Al primo quesito i giurati avevano risposto con otto no e quattro sì, per entrambi gli accusati.

Al II e III con sei e sei.

Tribunale di Udine

Corruzione elettorale.

Questante l'editto Giuseppe Rieppi di Cividale. — Impuniti: Ciconi Angelo, Mesaglio Antonio, Spilotti Nicolò, Cozzarolo Carlo, Blasigh Arduino, Zucco Luigi, Piaggio, Fragnacco Nicolò, Margutti Valentino, Vidissoni Leonardo, Struchil Benvenuto, Mejer Valentino, Fanna Augusto, Soranzetti Federico, Adami Giovanni, Adami Giovanni Antonio, tutti di Cividale; per reato di cui all'art. 102 della legge Com. e Prov. per avere in occasione delle elezioni amministrative del 28 giugno 1898 in Cividale, alcuni offerte denaro e cibarie per ottenere il voto amministrativo, altri ricevuto denaro e cibarie per dare il proprio voto allo stesso partito.

Giudici: Goggiani, presidente, Antiga e Ortolani, P. M. Ronga.

Parte civile: avvocati Franceschini Erasmo di Udine, Benini Pietro di Verona e Venturini Riccardo di Cividale.

Difensori: avvocati Bertacchi, Caratti, Bellini, Sartogo di Udine e Pollis di Cividale.

Udienza antimeridiana del 23.

Alle 10.14 si apre l'udienza, viene fatto l'appello degli imputati; indi si viene subito alla

arringa dell'avv. Franceschini.

Il rappresentante della P. C. dice che gli imputati tentarono di far passare la volontà popolare col denaro. Il Rieppi è il rappresentante di quel partito che si è creduto danneggiato dai fatti di corruzione avvenuti nelle ultime elezioni.

L'oratore sostiene brillantemente la accusa contro gli imputati Ciconi, Mesaglio, Spilotti, Cozzarolo, Zucco, Margutti, Vidissoni, Struchil, Mejer, Soranzetti, Adami Giovanni e Antonio, Fanna.

Ritira l'accusa per Fragnacco.

La requisitoria del P. M. avv. Ronga.

Alle 10 e tre quarti circa ha la parola del rappresentante il P. M., avv. Ronga, il quale comincia esaminando i diversi modi con cui possono esser perpetrate le corruzioni e i modi che vennero adoperati da parte degli o di altri imputati nelle ultime elezioni amministrative di Cividale.

Sostiene brillantemente per lui l'accusa contro tutti gli imputati e conclude chiedendo le seguenti condanne:

Per Ciconi, Spilotti, Mesaglio e Cozzarolo un mese di detenzione e 200 lire di multa; per Blasigh, Zucco, Fragnacco, Margutti, Vidissoni, Struchil, Mejer, Fanna, Soranzetti, Adami Giovanni, e Adami Antonio dieci giorni di detenzione e 200 lire di multa.

L'arringa dell'avv. Caratti.

Alle 11 e un quarto ha la parola l'avv. Caratti, della Difesa. Egli comincia col dichiararsi meravigliato assai di aver veduto come venti giorni dopo le ultime elezioni generali si processassero alcuni individui, come rei di corruzione elettorale; dopo quelle elezioni generali politiche, durante le quali si esercitò in così larga scala la corruzione più scandalosa.

Difatti non furono veduti prefetti chiamare i sindaci per prepararli ad appoggiare le candidature del Governo? Non furono veduti ispettori e delegati della questura fare da galoppini? Non furono sentiti candidati promettere a quegli elettori che avevano la disgrazia

di un fiume dalle rive deboli, la sistemazione di queste?

In una parola, noi fummo presenti a tanti e tali fatti di corruzione, che in verità parmi non possano neppure tollerare il confronto questi meschini che stavano a carico degli odierni imputati.

L'egregio oratore ci tiene poi ad una dichiarazione. A taluni parve che dalla Difesa si esercitasse in questo dibattito l'espedito dell'ostinazione. Ciò non è. Se lo avessero voluto gli avvocati della Difesa, a questa ora non sarebbe neppure incominciata l'assunzione dei testi. Essi invece non esposero che obiezioni della cui serietà erano e sono convintissimi.

Tornando all'argomento, il Rieppi, secondo lui, non è «una vittima» — (come lo definì un testimone — ma semplicemente «la zampa del gatto», della quale certuni vollero servirsi per cavare le castagne dal fuoco.

Considera poi il processo dal lato della prescrizione.

È quasi mezzogiorno e l'udienza è rimandata al pomeriggio.

Udienza pomeridiana.

Alle 2 e un quarto viene aperta la udienza.

L'avv. Caratti continua l'arringa.

Dopo aver considerata la questione generale di tutti gli imputati, passa alla Difesa del suo patrocinato speciale, Mesaglio.

Riguardo alle informazioni date dai Carabinieri di Cividale sugli imputati, lo dichiara semplicemente banali nella forma o balorda nella sostanza; e dimostra molto chiaramente il buon fondamento di questo suo giudizio.

Osserva come il canonico Mattiuzzi, interpellato se intendesse di concorrere alla colletta per sostenere lo spese della parte civile, rispondesse di no, perché egli concorre volentieri alle opere che mirano alla pubblica pace, non a quelle che mirano a seminare odio.

Invita il Tribunale a riflettere sulle parole dette da un egregio sacerdote, e conclude domandando l'assoluzione degli imputati.

Alle 3.20 l'avv. Caratti finisce la sua arringa.

L'arringa Benini.

L'avv. Benini della P. C. risponde all'avv. Caratti ribattondo le argomentazioni, e afferma che non si possono biasimare i democratici cividalesi che si unirono ai clericali per aver delle prove sulla corruzione elettorale operata dai moderati.

Domanda una sentenza di condanna.

L'arringa dell'avv. Bertacchi.

Alle 4 circa, ha la parola l'egregio avv. Bertacchi. Parla combattendo punto per punto le imputazioni dei suoi patrocinati. Conclude chiedendo al Tribunale l'assoluzione degli imputati da lui tutelati.

Con ciò il Tribunale concorrerà a render la pace nel disgraziato paese di Cividale. Si augura che il partito socialista, che pure ha dinanzi a sé un avvenire, si unisca al liberale progressista, e abbandoni qualunque altra benché lontana amicizia, con altro partito veramente nemico della civiltà e del progresso.

L'arringa Sartogo.

Comincia col dire che quando fu nominato d'ufficio a difendere alcuni degli odierni imputati, credeva realmente che gravi accuse pesassero sui medesimi; ma nello svolgersi del processo tutte le gravi imputazioni si sfatarono.

Dimostra la prescrizione dei fatti riguardanti i suoi patrocinati Zucco, Mejer, Soranzetti e Adami Antonio e conclude chiedendo per questi l'assoluzione.

L'arringa Ballini.

Come il suo predecessore avv. Sartogo insiste sulla prescrizione dei fatti riguardanti la Struchil, Adami Giovanni, Vidissoni e Blasigh e ne domanda l'assoluzione.

Domanda pure l'assoluzione di Fragnacco per non provata reità.

Rinunciando la P. C. e il P. M. alle repliche, l'avv. Pollis rinuncia alla parola.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e rimanda a domani alle 10.

La sentenza.

Alle 11 circa di ieri il Tribunale pronunciò sentenza con la quale sono assolti per non provata reità

Ciconi Angelo, Fragnacco Nicolò, Vidissoni Leonardo, Struchil Benvenuto, e Soranzetti Federico,

condannati a cinque giorni di detenzione e a 100 lire di multa

Mesaglio Antonio, Spilotti Nicolò, Cozzarolo Carlo, Margutti Valentino, Adami Giovanni Antonio,

a 3 giorni di detenzione e 30 lire di multa Blasigh Arduino, Zucco Luigi, Fanna Augusto e Adami Antonio.

Al condannati si sospendono per due anni i diritti elettorali, e i diritti ai pubblici uffici.

Sono condannati alla rifusione delle spese della parte civile liquidata in lire 300, ed eventualmente al risarcimento dei danni.

Di tutti gli imputati il solo Spilotti era presente alla lettura della sentenza. Gli imputati ricorrono in appello.

Una smentita ad una testimonianza.

Nel nostro resoconto di questo processo, di giovedì 21, era riferita la testimonianza Rieppi Giuseppe, dicente che « dopo le elezioni, Monsignor Tessitori, nello Studio dell'avv. Brosadola, portò della prova di corruzioni, prove che vennero accettate ».

Una mons. Tessitori scrive, a questo proposito, al *Cittadino*.

«Tale asserzione gratuita è contraria al vero; imperdichè, se anche accademicamente e genericamente posso aver alle volte parlato, come da tanti si parlava, di corruzione nelle elezioni, non ho però parlato, né potrei portare prove di fatti, non avendone veduti, né constatati, e neppure accennato a persone, non essendo azzoso a fare il delatore ».

Mons. Tessitori aggiunge:

«Spero che il Friuli vorrà essere compiacente di dire tutto ».

Noi abbiamo fatto senz'altro, perchè è nostro dovere oscuramente, potremmo però osservare che il legittimo desiderio di Monsignor non avrebbe dovuto essere significato dalle colonne di un altro giornale.

Altri strascichi?

Il *Cittadino* scrive: constargli che « terminato questo processo per corruzione nelle elezioni amministrative, alcuni cividalesi abbiano intenzione di promuovere altro processo per corruzione nelle elezioni politiche teste avvenute. A tal fine si sarebbero già raccolte parecchie testimonianze o parocchi elementi ».

A questo proposito ancora il *Forum* scrive, a sua volta, scrive:

Dobbiamo constatare che qualcuno fra i signori avrebbe rifiutato il contributo, dichiarando che se fosse stato di spendere per ristabilire la pace in paese l'avrebbe fatto volentieri ma non mai per uno scopo come questo destinato a mantenere vive le fiamme di parte. E la lezione alla che era meritata! »

Teatro Minerva - Udine.

Per il breve corso di recite della Compagnia Vitaliani al Minerva è già incominciata la vendita dei palchi.

Estrazioni del regio Lotto

del 23 giugno 1900.

Venezia	51	74	31	87	83
Bari	5	46	23	89	6
Firenze	50	38	25	33	71
Milano	79	58	38	18	10
Napoli	53	50	12	36	8
Palermo	51	21	72	43	47
Roma	5	12	14	60	31
Torino	62	35	50	67	22

Corriere commerciale

Merato dei bozzoli.

Udine 24 — Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 313 e grammi 500 da lire 2.50 a 3.50; adeguato generale 3.25. Doppi chili, 589 e gr. 850 da lire 1.10 a 1.28; adeguato 1.18. Scarti chili, 1891 e gr. 700 da lire 1.02 a 2.50; adeguato 1.42. Totale complessivo pesata a tutt'oggi chilogrammi 8116 e grammi 300.

Portonovo 24 — Pesata oggi chil. 127, da lire 3.30 a 3.45; adeguato 3.51.

S. Vito al Tagliamento 23 — Pesata chili, 45, da lire 3.10 a 3.20; adeguato 3.25.

Portonovo 20 — Gialli, ed incrociati gialli, a tutt'oggi pesata, chili, 900 da lire 3.55 a 3.62, adeguato 3.53.

MALATTIE SEGRETE

Guarigione sicura

Iniezione e Pillole antilaboratorie FOSCARINI

Molti certificati ostensibili di quelli che ne fecero uso.

Farmacia Piazza V. E. — Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI
Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto.

Farmacia Piazza V. E. — Udine.

Bollettino della Borsa

UDINE 23 Giugno 1900.

Rendita.	Giù. 22	Giù. 23
Italia 5 % contanti ex coup.	100.48	100.20
5 % due mesi	100.57	100.75
5 % 1/2	110.	110.
Estero 4 % oro	71.22	70.60

Obbligazioni.

Ferrovie Meridionali ex coupon	813.50	814.
3 % Italiane	303.75	304.
Fondaria Banca d'Italia 4 %	507.50	507.50.
Banco di Napoli 3 1/2 %	441.	441.
Fondar. Cassa Risparm. Milano 5 %	507.	507.

Azioni.

Banca d'Italia ex coupon	852.	867.
di Udine	145.	145.
Popolare Friulana	142.	140.
Cooperativa Udinese	35.75	35.75.
Cotolidio Udinese ex coupon	1870.	1870.
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.	107.
Società Tramvia di Udine	80.	80.
Ferr. Merid. ex coupon	732.	732.
Ferr. Merid. ex coupon	634.	634.

Cambi e valute.

Francia	106.02	105.98
Germania	130.40	130.25
Londra	25.64	25.61
Austria - Corona	110.45	110.40
Napoleoni	21.19	21.16

Uffini disposti.

Chiusura Parigi ex coupon	94.80	94.90
Cambio ufficiale	109.12	109.08

NOTIZIE

Londra. Chiusa.

Parigi. Calma. Chiusura leggermente migliore. L'attuale situazione politica consiglia però la massima prudenza nel prendere impegni e quindi pochi sono i compratori.

Genova. Invariati. Affari nulli.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata: «La salutare», **Dieci medaglie d'oro** — Due diplomi d'onore — **Medaglia d'argento** — Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Successo certissimi italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine**, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della **diapsis pentagona** del gelo.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA
Assistente per molti anni del dott. Svetinich
DELLA SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Prep. signor Luigi Sandrini

Fagagna.

Da molti anni io conosco il di **LET AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le ghiarrituzi progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e la davvero appetito. Ecco quanto da un amaro il-giene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1899.
A Lei devotissimo
cav. uff. dott. **Ferdinando Franzolini**

Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine
dosante paragonato di medicina e paravista
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Gio. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto.

Trovansi anche presso le bottiglierie Dorta.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 4.40	O. 11.35	O. 6.10	O. 10.07
D. 11.35	D. 17.25	D. 11.35	D. 17.25
O. 17.30	O. 23.15	O. 18.30	O. 23.15
D. 23.15	D. 2.45	D. 23.15	D. 2.45

(1) Questo treno si ferma a Cormons, G. ore a 12 (minuti).

(2) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(3) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(4) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(5) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(6) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(7) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(8) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(9) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(10) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(11) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(12) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(13) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(14) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(15) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

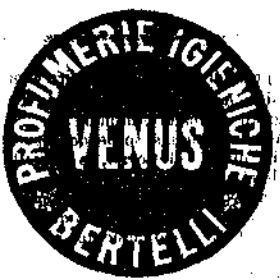
(16) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(17) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(18) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(19) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).

(20) Questo treno si ferma a Udine, G. ore a 12 (minuti).



Il vero Sapone
finissimo - igienico
economico

- LOZIONI
- COSMETICI
- DENTIFRICI
- PROFUMERIA
- VENUS
- Buena
- FLORA

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di Piazza Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301-302

Insuperabile!



di fama mondiale.
Con esso chiunque può sti-
rare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

La Polvere Rosea

per imbiancare i denti.
senza distruggere lo smalto
della Sottobocca (carbone) e di
assorbire di tutti i cattivi odori
della bocca e della lingua.

Ford-Tripe

istantanea
Si vende presso l'Amministrazione e del
gruppo ILO-PRIMA

VERNICE

istantanea
Si vende presso l'Amministrazione e del
gruppo ILO-PRIMA

Le inserzioni per il *Primo* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società Anonima FLORES-ROBATTINO
Compartmento di Genova

Per Montevideo e Buenos Aires
travolta BARCELLONA
Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori coloratissimi di prima classe.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Per ALESSANDRIA (Egitto) partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Dirigere in UDINE alla Agenzia della Società
di Via Aquileja, 94 - di Udine, Via Aquileja, 94
Per ogni stampo e chiarimento che si richieda, si prega di Post.

NOVITA PER TUTTI
SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA
NOVITA
NOVITA

Al Ufficio Andu-
zi del *Primo* si vende
a lire 1.50 e 2.50 alla bot-
tiglia.
Acqua d'oro a
lire 2.50 alla bot-
tiglia.
Acqua Corona
a lire 2 alla bot-
tiglia.
Acqua di gelso
minio a lire 1.50 alla
bottiglia.
Acqua Celente
Africana a lire 4
alla bottiglia.
Creme ameri-
cane a lire 4 all
bottiglia.
Ford-tripe cen-
tesimo 50 al pezzo.
Anticanzie
Longega a lire 3
alla bottiglia.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni
genere si eseguono nella tipografia del
Giornale a prezzi di tutta convenienza.